



Associazione Culturale
STUDIO DIDATTICA NORD EST

Archeologia Arte Museologia

Via Lignano 2/b – 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
Cf. 94115730304 – p.iva 02672820301

Alla cortese attenzione
del dott. EMILIO LIPPI
Dirigente del Settore
Musei e Biblioteche di Treviso

OGGETTO: preventivo di spesa per visite guidate presso i Musei Civici di Treviso per gli anni 2018 – 2019 - 2020.

Costo orario visita guidata in italiano (max 30 persone per gruppo)	€ 50,00
Costo visita guidata di circa 1 ora e 15 minuti	€ 62,50
N° 25 visite guidate di 1 ora e 15 minuti in italiano	€ 1562,50
n.b. LE VISITE GUIDATE IN INGLESE, FRANCESE, TEDESCO prevedono un sovrapprezzo di € 7,50, per un totale di € 70,00 a prestazione	

La sottoscritta nella sua qualità di Presidente dichiara, sotto la propria responsabilità, che la prestazione in oggetto non è soggetta ad iva, ai sensi dell'articolo 10 punto 20 del D.P.R. 633/72 e successive modifiche.

Treviso, 25 maggio 2018

Per Studio Didattica Nord Est
Dott.ssa Alessandra Iannacci

E
COMUNE DI TREVISO
Protocollo Generale
Protocollo N.0074663/2018 del 28/05/2018



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

Num. e data protocollo
Vedi testo PEC

Allegati n. 3

Spett. Associazione
Culturale Studio Didattica Nord Est
via Lignano 2/b
33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
e-mail: alessandra.iannacci@studiodidatticanordest.it

OGGETTO: Affidamento servizio di 15 visite guidate.

Si comunica che con atto n. _____ del _____ è stato determinato di affidare a codesta associazione il servizio di 15 visite guidate per un costo unitario di € 62,50 per le visite guidate in italiano e di € 70,00 per le visite guidate in inglese, francese e tedesco (IVA esente ai sensi dell'art. 10, punto 20 del DPR 633/72 e succ. modifiche), come da vostro preventivo del 25 maggio 2018, ns. prot. 74663 del 28 maggio 2018,.

La relativa spesa è stata impegnata come segue:

<i>Importo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Esigibilità</i>	<i>CIG</i>
€ 1.050,00	147515/30	2018/	2018	ZD223CF9C8

Si fa presente che liquidazione sarà effettuata nei termini di legge, a seguito di presentazione di regolare fattura una volta che la prestazione sarà esigibile. Si ricorda inoltre che, in ottemperanza alla disposizione del Decreto Ministeriale n. 55 del 2 aprile 2013, questa Amministrazione - a decorrere dal 31 marzo 2015 - non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n.55/2013. I dati necessari alla Fatturazione Elettronica nei confronti del Comune di Treviso sono i seguenti:

Denominazione	Servizio Ragioneria
Codice Univoco Ufficio	HMF9E4

Si precisa che:

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

- la Ditta Affidataria assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- la Ditta Affidataria si impegna a trasmettere all'Amministrazione comunale i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi ed alle forniture nei quali dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di esse assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.;
- la Ditta Affidataria si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Treviso della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Ai fini della prevenzione della corruzione l'appaltatore/affidatario si impegna a rispettare le clausole pattizie di cui al Patto d'integrità approvato con DGC n. 9 del 25 gennaio 2017 e sottoscritto, in data 6 aprile 2017, tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso ed i Comuni della Provincia, al fine di individuare sul proprio territorio misure di prevenzione a tutela della economia legale, per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Si trasmettono allegati alla presente lettera di affido:

- Dichiarazione sostitutiva ai sensi d.p.r. 445/2000 e della legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. "tracciabilità dei flussi finanziari";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445);
- Patto di integrità in materia di contratti pubblici;

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

che dovranno essere compilati e restituiti esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) con la copia della presente lettera di affido, firmata per accettazione a valere come contratto.

Distinti saluti.

**Il Dirigente del Settore Biblioteche e Musei
dr Emilio Lippi**

DOCUMENTO FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Firma per accettazione e data

.....

(Nel caso in cui la presente lettera venga firmata digitalmente, la firma deve essere apposta sul documento informatico originale, cioè il documento restituito dovrà contenere le firme digitali sia del dirigente che del responsabile della ditta.)

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000 E DELLA LEGGE 136
DEL 13 AGOSTO 2010 E S.M.I. "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI".

AL COMUNE DI TREVISO
SERVIZIO MUSEI
PIAZZETTA BOTTER N.1
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a,
nato/a a il,
residente a in via n.,
presidente / amministratore / altro (specificare.....)
della ditta / associazione / ente
con sede legale nel comune di prov.
C.F. P. IVA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010 e legge 217/2010 e ss.mm.ii, relativi ai pagamenti di lavori, servizi e/o forniture effettuati a favore del Comune di Treviso,

DICHIARA

- che il c/c dedicato, anche se in via non esclusiva, ai pagamenti per le commesse pubbliche è il seguente:

Estremi identificativi

ISTITUTO _____

AGENZIA _____

C/C IBAN _____

- che i soggetti autorizzati ad operare nel citato conto sono:

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

- di assumersi l'obbligo di comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi con la presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
luogo e data

.....
firma

(Se la dichiarazione **non** viene firmata digitalmente è necessario allegare copia di Documento di identità valido)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 53 COMMA 16-TER
DEL D.LGS. 165/2001 (AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445)**

AL COMUNE DI TREVISO
SERVIZIO MUSEI
PIAZZETTA BOTTER N.1
31100 TREVISO

Oggetto: Art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 – Autocertificazione.

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a in via n.
presidente / amministratore / altro (specificare.....)
della ditta / associazione / ente
con sede legale nel comune di prov.
C.F. P. IVA

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dal codice penale, sotto la propria personale responsabilità;

visto l'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 lett l) della legge 190/2012, che così recita:

“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;

DICHIARA

di non avere alle dipendenze e/o di non aver conferito incarichi professionali e/o di collaborazione a persone che negli ultimi tre anni abbiano esercitato potere autoritativo o negoziale per conto del Comune di Treviso in forza di un rapporto di pubblico impiego.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
luogo e data

.....
firma

*(Se la dichiarazione **non** viene firmata digitalmente è necessario allegare copia di Documento di identità valido)*



PATTO D'INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1

FINALITÀ

Il presente patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto d'Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CONFRONTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) dichiara di non aver influenzato e si impegna a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi (ivi compresi i soggetti collegati o controllati) somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura - con riferimento alla specifica procedura di affidamento - di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.
 - e) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente "Patto d'integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra



Prefettura di Treviso

- indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
- f) si obbliga a inserire identiche clausole d'integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto

Art. 3

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

1. L'Amministrazione aggiudicatrice:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal proprio Codice di Comportamento dei dipendenti, nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare la corretta gestione del contratto.
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto.
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o esecuzione del contratto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) si impegna, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuna dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1) *Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;*



- 2) *Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;*
 - 3) *Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;*
 - 4) *Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

VIOLAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) *l'esclusione dalla procedura di affidamento*
 - b) *la risoluzione di diritto del contratto*
 - c) *l'escussione dei depositi cauzionali*
 - d) *l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni*
 - e) *la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.*
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che la stazione appaltante, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole degli interessi pubblici di cui all'art. 121, comma 2, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nel caso di recidiva nelle violazioni di cui al citato art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) e per le medesime violazioni si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c. si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzione o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).



Prefettura di Treviso

6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 5

EFFICACIA DEL PATTO D'INTEGRITÀ

Il presente Patto d'integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute negli artt. 2 e 4 del presente Atto.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO